

Il caso | leader provinciali dei due partiti accolgono con soddisfazione l'importante apertura al centrodestra dell'ex parlamentare della Rosa nel Pugno

Fi e Nuovo Psi strizzano l'occhio a Mancini

Sergio Bartoletti: la gente con il voto di maggio ci ha chiesto di cambiare in Comuni, Province e Regioni

Domenico Marino

Il centrodestra tende tutte e due le mani a Giacomo Mancini, aprendogli le porte della coalizione e aspettandolo sulla soglia come si fa con gli ospiti di riguardo. Il coordinatore provinciale di Forza Italia Sergio Bartoletti e il segretario provinciale del Nuovo Psi Gianfranco Bonofiglio rispondono all'intervista con cui il leader del socialismo calabrese ha mosso un passo storico, aprendo alla coalizione di Silvio Berlusconi. «Il Paese deve liberarsi da una visione della società annebbiata da ideologismi che hanno causato danni incalcolabili a tanta gente ed invece hanno consentito dorate rendite di posizione ai furbetti del quartiere - chiarisce Bartoletti - Tanti italiani hanno dato questo senso al loro voto nelle recenti ele-

zioni politiche. La sfida del Pdl dovrà essere quella di raccogliere le istanze nel territorio e saper costruire un progetto politico capace di superare una vecchia visione della politica fatta di schemi, di equilibri sempre instabili, di trattative con i soliti detentori di pacchetti di consensi a cui assegnare cariche e prebende. Il Pdl dovrà formulare proposte ed uomini capaci di catturare la fiducia ed i consensi di tanti e non solo del centro-destra. Nei nostri territori è il momento di costruire alternative credibili nei Comuni, alla Provincia ed alla Regione insieme a tutti coloro che con serietà vogliono ancora credere in una nuova stagione politica che parli il linguaggio del cambiamento e della modernità. In questa ottica bisogna ascoltare ed intercettare i tan-

ti movimenti nati nel centro-destra così come bisogna fare molta attenzione a quanto accade nella forte area socialista nella nostra provincia, un area mortificata ed umiliata da una vecchia visione egemonica espressa da un Pd risoso, arrogante ed inconcludente. Per questo ho colto l'interessante presa di posizione dell'onorevole Giacomo Mancini». Bartoletti insiste per un «confronto serio, senza pregiudizi, senza pretese egemoniche, fuori da vecchi schemi ideologici che abbia come oggetto l'esigenza di una politica riformista, autonoma da obsoleti potentati, rivolta ad un futuro più degno delle nostre migliori tradizioni può e deve essere auspicabile. Perché in gioco c'è la possibilità di costruire progetti alternativi. Tra pochi giorni si aprirà una fase importante per il Pdl, la speranza è

che prevalga un atteggiamento serio e chiaro da parte dei gruppi dirigenti così come richiesto dal coordinamento nazionale, rispettoso dei tanti elettori che hanno mandato a casa il governo Prodi e che oggi chiedono di cambiare nei Comuni, in provincia e regione».

Bonofiglio, invece, ritiene che le dichiarazioni di Mancini «non possono che essere accolte positivamente dal Nuovo Psi, partito alleato con il centrodestra. Un progetto comune sulla città ed un percorso condiviso, rimarcando l'importanza che la storia socialista ha avuto per Cosenza, potrebbe essere il tema di un incontro che potrebbe anche aprire nuove prospettive politiche in un territorio segnato dall'immobilismo politico e da un degrado che non sembra avere mai fine». ◀